

## ASSOCIAZIONE CIVICA “PORTA NUOVA” - VASTO

COMUNICATO STAMPA

29 Novembre '03

Bisogna sapere che esiste una relazione, dal titolo *Il problema dei colombi nel comune di Vasto*, a cura del direttore del Servizio Veterinario della ASL 03 Lanciano-Vasto, dott. Giuseppe Torzi. Che questa giace negli archivi del Comune di Vasto, da cui, dietro regolare domanda, l'abbiamo acquisita. Che essa porta la data del 22 Febbraio 2002. E che, infine, il Sindaco di Vasto non ha sinora evidentemente ritenuto opportuno rendere nota alla città. Poiché questo documento ci pare di un certo interesse per la tutela della salute pubblica, abbiamo pensato di pubblicarla noi. Ne diamo qui di seguito un breve riassunto.

Dopo una descrizione delle caratteristiche e delle abitudini del piccione di città, lo studio (11 pagine) si sofferma sui rischi di natura sanitaria legati alla presenza dei colombi in ambiente urbano, che sono molti e gravi, “*e generalmente sottostimati*”. Le feci dei piccioni possono contaminare gli alimenti; i loro parassiti (*argas reflexus*, per es.) attaccare l'uomo; l'inalazione di polveri infette provenienti dalle colombaie o dal terreno contaminato dalle feci può procurare gravi malattie. Detto questo, però, il documento si affretta ad aggiungere che “*comunque la descrizione del rischio sanitario riferito ad una data realtà urbana non può essere che la conseguenza di uno **specifico monitoraggio** effettuato sui colombi*”.

Il rischio c'è, insomma, ma, per valutarne la portata occorre un'indagine sul campo. Ed è appunto questo che la ASL propone al Comune. “*L'assenza di dati [...] impone, in primis, l'esecuzione di uno studio sulla popolazione colombacea*”, e dunque: a) un *censimento dei colombi*; b) l'*accertamento* delle loro condizioni sanitarie.

“*Contemporaneamente ad esso*”, prosegue la ASL, “*sono programmabili ed attuabili interventi indiretti*”, quali: a) L’*istituzione di un apposito recapito presso il Comune di Vasto per la raccolta di informazioni fornite dai cittadini*”; b) “*interventi di bonifica di edifici ( e zone circostanti) colonizzati da colombi [...] ed obbligo, per i proprietari, di applicazione di idonei sistemi di dissuasione e conseguenti interventi di disinfezione e disinfestazione mirati, attraverso l'adozione i provvedimenti amministrativi (diffide, ordinanze nominative, etc).*”; c) la “*predisposizione di siti di alimentazione controllata*” d) la “*predisposizione di regolamenti edilizi contemplanti la messa in opera di sistemi di dissuasione per i colombi in fase di ristrutturazione degli immobili*”; e) l’*adozione di provvedimenti amministrativi tendenti al divieto di somministrazione di cibo ai volatili ed altri animali nelle vie cittadine*”.

Al termine di questa fase saranno possibili (per Aprile del 2003, s'illudeva l'estensore del documento) *“ulteriori interventi diretti sulla popolazione colombacea (es. riduzione numerica)”*.

Fin qui la relazione della ASL. Ci pare il caso di aggiungere alcune considerazioni:

- 1) Ad oggi, nessuna delle misure proposte è stata adottata dall'Amministrazione Comunale, e dal Sindaco in particolare, cui pure la legge imporrebbe la tutela della salute pubblica;
- 2) Non solo: l'esistenza stessa di queste proposte, e persino del documento nel suo insieme, è stata tenuta nascosta ai cittadini;
- 3) Un esposto, presentato lo scorso 24 Giugno al Comune da parte della nostra associazione, che richiedeva l'adozione di misure analoghe, è stato del tutto ignorato;
- 4) Il vigente Regolamento Municipale di Igiene del Comune di Vasto è firmato dal Podestà sig. Erminio Scardapane, e risale al 4 Aprile 1938.

L'Associazione civica *Porta Nuova* chiede dallo scorso mese di Maggio all'Amministrazione Comunale l'adozione di un Regolamento Comunale di Arredo, Decoro e Igiene Urbana. Non abbiamo ottenuto sino ad ora risposta alcuna.